

Val Pellice: coop "Il Sorriso", bilancio in per

«Salvare posti letto e p

Cda, sindacati e Comuni cercano soluzioni - Vene

VAL PELLICE - Le Case di riposo sono in grave sofferenza e il "caso" di quelle gestite dalla cooperativa "Il Sorriso" - cioè il S. Giuseppe di Torre Pellice e la Pro Senectute di Luserna S.G. - sta assumendo contorni preoccupanti.

Il 21 giugno l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio, chiuso con una passività superiore ai 310.000 euro: 91 i voti favorevoli e 21 i contrari, a testimonianza del dibattito interno.

In gioco c'è un servizio prezioso, quello prestato ai 110 ospiti della Pro Senectute e ai 90 del S. Giuseppe (per non parlare della Scuola Mauriziana, anch'essa gestita dalla cooperativa "Il Sorriso"). Al contempo, tutte le parti sono impegnate per tutelare i posti di lavoro: gli operatori de "Il Sorriso" sono circa 170 (di cui 40 dipendenti e 130 soci), ai quali vanno aggiunti venti soci-lavoratori della cooperativa di tipo B "Nuovi Obiettivi", che svolgono alcune mansioni particolari.

«Il problema di bilancio ha origine alla fine del 2011, con il blocco dei posti in convenzione da parte dell'Asl - spiega la presidente della cooperativa "Il Sorriso", Donatella Orsini -. Abbiamo sofferto, di conseguenza, della mancata copertura dei posti letto. Abbiamo cercato di contenere i costi, ma più dell'80 per cento riguarda il personale: e la nostra scelta è stata quella di tutelarlo il più possibile. Stiamo quindi operando per aumentare i ricavi: entro la fine di luglio, presenteremo all'assemblea dei soci un Piano industriale per il rilancio delle strutture».

Sempre a fine luglio il cda della cooperativa "Il Sorriso" sarà rinnovato. Donatella Orsini è dunque una presidente in scadenza (dal 1° luglio, tra l'altro, non è più direttrice della Pro Senectute ma è tornata a lavorare nella grande distribuzione): «Per serietà, il cda uscente ha deciso di prolungare di qualche tempo la sua attività, per agevolare la ricerca di soluzioni».

Orsini parla di «collaborazione proficua con i sindacati, nel rispetto reciproco dei ruoli». Cgil, Cisl e Uil si sono dette disponibili «all'apertura di un tavolo finalizzato alla salvaguardia dei lavoratori coinvolti». Soci e dipendenti sono ancora in attesa di parte della tredicesima mensilità ed hanno ricevuto comunicazione che il pagamento della quattordicesima arriverà in ritardo: «Stiamo monitorando la situazione in stretta collaborazione con i sindaci di Luserna S.G. e Torre Pellice, al fine di garantire la continuità assistenziale e lavorativa, preoccupati per le ricadute che il perdurare delle difficoltà potrebbe avere sul tessuto sociale della valle», afferma Andrea Ferrato (Cgil Fp). «Chiediamo al cda risposte ai nostri interrogativi attraverso un Piano di rilancio aziendale. Auspichiamo che tutti i soggetti, istituzionali e non, collaborino fattivamente», aggiunge Paolo Manassero (Cisl Fp).

Il sindacato di base Alp ha indetto un'assemblea pubblica venerdì 5 luglio, dalle 20,30, nella Sala d'arte del Municipio di Luserna S.G., in via ex-Deportati e Internati 24, invitando il sindaco Livio Bruera, il vice Valter Mensa e l'assessore Enrico Delmirani. «Oltre ai ritardi nei pagamenti, "Il Sorriso" ha chiesto ai suoi soci-lavoratori di contribuire alla ricapitalizzazione, con una trattenuta di 1.600 euro sul Tfr o un pagamento rateale - indica Enrico Lanza (Alp) -. Riteniamo sia una cosa preoccupante: è bene parlarne, evitare che resti "sotto traccia". Il clima, per i lavoratori, si è fatto pesante».

La presidente de "Il Sorriso" Donatella Orsini, però, ritiene che la questione «attenga alla libertà personale di ciascun socio. Non abbiamo alcuna intenzione di discuterne in sede sindacale».

Lanza, dal canto suo, conclude: «Abbiamo incontrato il vescovo di Pinerolo: incaricherà una commissione economica per studiare i bilanci».

Daniele Arghittu